

Lavoro intorno al suono

Le turduerie
di Morante
Beethoven

Ampliamento della
sfera dei suoni
Distorsione del suono
recupero
Creazione di nuovi
suoni

Storia dell' ampliamento dei suoni: la ro-
nosplastica nel teatro greco (Arconteion
e Teramnoskopeion) - la percussione nel
teatro medievale (dramma di Daniele) - Dal
rinascimento in poi il rumore non intro-
mato è escluso dalla musica ^{escludendo}
Novità della militare di Haydn - Col ^{romano}
Ticino a poco a poco il rumore ritorna,
o direttamente o indirettamente (descri-
zione strumentale della natura) - Tem-
pesta del bigoncello col tuono ben tenuto
in partitura - Poi la relatività: il rumore
può suscitare un'emozione, come il suo
no, e non c'è d'esser suono - Milland,
Varèse: contrappunto di percussione -
Corrispondenza col nostro mondo in-
vato dal rumore - Lo si muove fondi-
mente intervergono, a volte con carat-
tere necessario, altre di laboratorio
(le palline di Barba) - [Caso di Bartók,
funzioni di natura] -

Non molto differente il caso della distor-
sione del suono - Comincia con lo scher-
zo, sinfonia del rifior Bruckner -
Poi la ricerca delle zone estreme (Vedi
la 111), e finalmente con Stravinsky,
il gusto di suonare fuori della terri-
ra - Di là in poi la ricerca di effetti
speciali: John Cage e il piano prepa-
rato, i suoni degli archi oltre il caval-
letto (col legno a noi prima), le percus-
sioni sulla cassa armonica, i portamenti
dei fiati.

no plastia nel teatro greco (Dioniscion
e Teramnosto perise) - la percussione nel
teatro medievale (dramma di Danille) - dal
rinascimento in poi il rumore non intor-
nato è escluso dalla musica ^{espressiva} ~~espressiva~~
Novità della militare di Haydn - Col rumore
di circo a poco a poco il rumore ritorna,
o direttamente o indirettamente (descri-
zione strumentale della natura) - Tem-
pesta del bigoncello col tuono ben tenuto
in partitura - Poi la relat. vita: il rumore
può suscitare un'emozione, come il nuo-
vo, e noi ce n'è d'esser nuovo - Milhaud,
Varèse: contrappunto di percussione -
Corrispondenza col nostro mondo in-
vato dal rumore - Con nuove fonditò-
re intervengono, a volte con carat-
tere necessario, altre di laboratorio
(le palline di baria) - [Loro di Bartók,
funacci di natura] -

Non molto differente il caso della distor-
sione del suono - Comincia con lo scien-
zo, infonia del rifon Bruschnino -
Poi la ricerca delle zone estreme (Vedi
la 111), e finalmente ^{Nei pupi, uccello} con Stravinsky,
il gusto di suonare fuori della terri-
ra - Di là in poi la ricerca di effetti
speciali: John Cage e il piano prepa-
rato, i rumori degli archi oltre il caval-
letto (col legno a rai prima), le percussio-
ni sulla cassa armonica, i portamenti
ad libitum, le imitazioni dei fiati
di belati e versi d'animali (con reggen

ze del jazz), il coro articolato su
fonemi isolati ecc. - Tutto questo si
riduce a un gioco, o a una formula
la o ad un cammino facile. Tutta
Via Puder, riesce a fare arte con
questo, cioè a liberare una capaci-
tà di canto e di compianto.

Intanto si fa strada il nuovo meccanico.
Disco e sua funzione (già al ritmo alla
relat. vita dinamica-dinamica, alle modi-
ficazioni di armonici) - Quasi si arriva
alla registrazione su fascia sonora, le
cose mutano profondamente e il gusto
del lavoro intorno al materiale prende
la mano - Il suono, sebbene prodotto
ancora da agenti e strumenti umani,
può essere manipolato con i vari procedi-
di registrazione, aumentando velocità, ten-
so, ecc. - A ciò si aggiunge il processo di
messaggio - Con ciò si ottengono nuovi
suoni, nuove frequenze, straordinari
effetti, combinando il suono anche
con il rumore - Si pensi anche qui in
parte alla scomposizione ritmica
della poesia concreta. Sta, alla natura
dei collage e dei montaggi, ma soprattutto
al cinematografo, che può far ciò con
le immagini - Più che mai, perciò, de-
mina qui il concetto di struttura e la
composizione sfrutta il caso, cioè la tor-
presa dell'esperimento - L'agente sonoro
è ancora il suono o la natura (rumore)
interiore, che nella composizione

questo, cioè a liberare una capaci-
tà di canto e di compianto.

Intanto si fa strada il nuovo meccanismo.
Disco e sua funzione (già abituata alla
relat. vita dinamico-ritmica, alle modi-
ficazioni di armonici) - Quando si arriva
alla registrazione si fa scia sonora, le
cose mutano profondamente e il gusto
del lavoro intorno al materiale prende
la mano - Il suono, sebbene prodotto
ancora da agenti e strumenti umani,
può essere manipolato con i vari processi
di registrazione, cambiando velocità, ten-
sione, ecc. - A ciò si aggiunge il processo di
messaggio - Con ciò si ottengono nuovi
suoni, nuove frequenze, straordinari
effetti, cambiando il suono anche
con il rumore - Si pensi anche qui in
parte alla scomposizione ritmica
della poesia concreta, alla natura
dei collage e dei montaggi, ma soprattutto
al cinematografo, che può far ciò con
le immagini - Più che mai, perciò, de-
mina qui il concetto di struttura e la
composizione sfruttata il caso, cioè la tor-
presa dell'esperimento - L'agente sonoro
è ancora l'uomo o la natura (rumore)
ma l'uomo interviene nella composizione
in tecnicamente, ed è presente
nella riproduzione, affidata alla mac-

Qual'è la posizione estetica? Sentiamo più
ma quanto di meglio la musica elettro-
nica ha prodotto fino ad oggi -

Stockhausen

L'impressione generale è di un grande
interesse, di straordinari suggerimenti
timbrici, di emozioni violente e cu-
riosità acute. Ma, in fondo, ~~queste~~ ^{queste} im-
pressioni affiorano, e più affiorano ~~vero~~
se continua fino l'ascolto oltre con
opere così simili. La prima è la manom-
za di autonomia di un messaggio
compiuto: in effetti i migliori risulta-
ti di questa musica si verificano ove
si ~~ottiene~~ ^{tratti} di fondo musicale, di deor-
la seconda è che tutto ciò ecciti più
il sensoriale, che l'emotivo o il razio-
nale, e che definisca la nostra poli-
tudine nella folla. Il terzo, che quanto
più ci si avvicina al nuovo strumento
le, si sente quasi una rivelazione,
con il nuovo comunicativo, una
no diventa una scoperta; e allora
torriamo alle origini, ad una specie
di scelta del nuovo dopo il 1901 ori-
ginario. La quarta, finalmente,
è una vaga impressione di nuovo
tonia o di noia: perché quando un
si abbia una teleologia e tutto si ri-
duce alle nostre esperienze existen-
ziali, finita una sorpresa, ce ne oc-
corre un'altra per andare avanti,
la ripetizione della prima non ci
soddisfa. Citazione di Leopardi nella
... che gli artisti

Timbrici, di emozioni violente e di
pressioni acute. Ma, in fondo, ~~queste~~ ^{queste} in-
pressioni affiorano, e più affiorano ~~meno~~
se continuano e si assottigliano oltre con
opere costruttive. La prima è la mancanza
di autonomia, di un messaggio
compiuto: in effetti: migliori risultati
si di questa musica si verificano ove
si ~~ottiene~~ ^{tratti} di fondo musicale, di decor,
la seconda è che tutto ciò ecciti più
il sensoriale, che l'emotivo o il razio-
nale, e che definisca la nostra vol-
titudine nella folla. Il terzo, che quanto
più ci si avvicina al suono ~~strumentale~~
le, si sente quasi una rivelazione,
con il suono comunicativo, una
no diventa una scoperta; e allora
torriamo alle origine, ad una specie
di scelta del suono dopo il 1901 ori-
ginario. La quarta, finalmente,
è una vaga impressione di suono
tono o di noia: perché quando un
si abbia una teleologia e tutto si ri-
duce alle nostre esperienze esistenziali,
finita una sorpresa, se ne oc-
corre un'altra per andare avanti,
la ripetizione della prima non ci
soddisfa. Citazione di Leopardi nella
noia. E sia ben chiaro che gli artisti
non si annoiano, perché vivono esistenzialmente.

di una.

Non tentiamo ora un'estetica intorno
alla musica concreta, perché se faranno
tutto'uno con quella elettronica, ha qua-
le è in sostanza un perfezionamento
della prima. Previsioni di Burroni
e no concetto della musica eterna.
Dove si riede la novità? Nella genera-
zione elettronica del suono, processo
di filtrazioni, variabilità di onde, mi-
saggio. Si hanno così suoni nuovi,
il suono puro, e la possibilità di fu-
sione di musica elettronica + concreta,
o elettronica + viva, con intervento
dell'alea e finalmente della musica
stocastica (Xenakis) con l'intervento
del calcolo delle probabilità affidato
al computer. Con questo sistema
di fusione del computer e del calco-
ratore elettronico, si è arrivati a
ricostruire sulla base delle strutture
stilistiche passate (come Mozart); ma non
però la continuità del discorso in-
terno, l'imponderabile lirico (come
se io facessi una rinfonia alla Mozart;
garantisco la struttura, ma non il
risultato artistico). *

Questa musica ha tuttavia un grave
difetto: il costo delle apparecchiature
specializzate, che solo lo stato o grandi
organismi possono finanziare, con minore atten-
zione, perché economicamente non conveniente.
Storia, Darmstadt, ORTF, Radio Milano.
* Tutto ciò porta a un'altra concezione della
... della preparazione del compositore.

e mi concentro sulla novità.
Dove si riede la novità? Nella genera-
zione elettronica del suono, processo
di filtrazione, variabilità di onde, mis-
saggio. Si hanno così nuovi suoni,
il suono puro, e la possibilità di fus-
sione di musica elettronica + concerta,
o elettronica + viva, con intervento
dell'alea e finalmente della musica
stocastica (Xenakis) con l'intervento
del calcolo delle probabilità affidato
al computer. Con questo sistema
di fusione del computer e del labo-
ratorio elettronico, si è arrivati a
ricostruire sulla base delle strutture
stilistiche passate (come Mozart): musica
però la continuità del discorso in-
terno, l'imponderabile lirico (come
se io facessi una sinfonia alla Mozart;
garantisco la struttura, ma non il
risultato artistico). *

Questa musica ha tuttavia un grave
difetto: il costo delle apparecchiature
specializzate, da solo lo stato o grandi
organismi possono finanziare, con i loro colli-
gati, perdite economicamente non compensano.
Storia, Darmstadt, ORF, Radio Milano.
* Tutto ciò porta a un'altra concezione della
figura e della preparazione del compositore-
scrittore (vedi Schaeffer), sempre più lontana
dalla pratica strumentale (eccezioni di Boulez,
Maderua, ma sono i fortunati di tutti).

una intima esigenza dell'uomo.
Una per accompagnare o confortare
la nostra solitudine entro
la massa, l'altra per aiutarci
a ricostruire quell'unità perduta,
intima e sociale. È una esigenza
di uso e di tecnologia, l'altra
memoria del passato e del futuro.
Continuiamo a dire che l'uomo è solo
e incommunicabile: non credo che
sia vero. Lo diventa nella massa,
e si stordisce attraverso le droghe
e i rumori per non sentire il freddo
dell'isolamento. Non lo è nelle
razioni, nel desiderio di comunità
che lo spinge alle più strane atti-
vazioni. ^{Costa, Agnelli ecc.} Crea le sue compagnie ar-
tificiali, è atletico o cruderisce
per non sentirsi solo e creare miti,
trauritori e collettivisti, ma non
eccitanti. Tuttavia è una fase ^{transitoria}
domani il tempo di lavoro sarà ridotto, anche
se massacrante, e l'uomo tornerà ad essere
pluridimensionale. ^{Thomson} non ucciderà
l'eros creativo e fondativo. Allora crederà
l'autodoto per superare la ^{solitudine} momentanea
solitudine del lavoro attivo, ma ricostruirà
la sua unità nelle città-giardino satelliti
e sarà là che dovremo portargli il conforto
dell'arte, dello spettacolo, del rito di comuni-
cazione che è il sentimento religioso dell'arte.
Divisione dei tappeti onori delle aeree ecc. -
Ma se sento la mancanza di macchina a vapore
un altro sarà utile. ^{Luca}

zialmente la loro avventura tecnologica. Gli artisti di oggi non sono deturati, o malati, e neppure isolati. Sono sani, sicuri, pontificanti, filiatrici a gruppi di tendenze specifiche, integrati nel sistema, militanti spesso in partiti di sinistra, con virtù di contribuire alla costruzione di un nuovo mondo lucido, giusto e senza peccato. Ma l'ascoltatore si annoia perché non partecipa che al risultato dell'esperienza: gli manca una vivenza più diretta, la sofferenza e la gioia. Vedere il caso degli astronauti e metterlo a confronto con una asserzione al pina o con altra avventura umana. E gli manca soprattutto sapere che ci son uomini dietro a quei nomi, e illusioni e volontà. Ancora una volta si sottrae il rituale di partecipazione.

Ciò non implica una condanna, ma una collocazione di termini. Sarà questa musica di macchina la musica di domani? Non credo: credo piuttosto che siamo arrivati a una partizione interna nella musica, da un lato la musica di macchina, dall'altro la continuazione del filone eterno di musica umana. Il che consiste nel voler ad una civiltà us

di un nuovo mondo lucido, giusto
e senza peccato. Ma l'ascoltatore
si annoia perché non partecipa che
al risultato dell'esperienza: gli
manca una vivenza più diretta,
la sofferenza e la gioia. Vedere il
caso degli astronauti e metterlo a
confronto con una asserzione al
pino o con altra avventura umana
è gli manca soprattutto sapere che
ci son uomini dietro a quei nomi,
e illusioni e volontà. Ancora una
volta ti sottrae il rituale di con-
partecipazione.

Ciò non implica una condanna,
ma una collocazione di termini.
Sarà questa musica di macchina
la musica di domani? Non credo:
credo piuttosto che siamo arrivati a
una partizione interna nella musi-
ca, da un lato la musica di macchi-
ne, dall'altro la continuazione del
filone eterno di musica umana.
Una corrispondendo ad una civiltà ur-
banistica di consumo, l'altra ad

- ANA MARIA DE AGUIAR MACHADO
- MARIA DE LOURDES DA CONCEIÇÃO
- MARIA ANTONIETA BASTOS SOARES
- MARIA OLÍMPIA L. PALAELLA
- GENUINA PINHEIRO COSTA
- AMARAL TRIXEIRA DE CARVALHO
- MARIA APARECIDA DE SOUZA FELIPE
- ELIANA NETO FIALHO
- ÉVORA MIZRANI
- FAUSTO ANCHISES SANDER
- ELDA LISBOA NEVES
- LUZIA FERMANDES PEIXOTO
- MARIA LAVINAS MARCELLO
- VANDA PEREIRA LINO
- VANIA LÍGIA GOULART PACHECO
- AÍLA MARIA VIANA DE MAGALHÃES
- MÉRCLA VITÓRIA FAGIOLI
- MARY EDA HOFFMANN GATTI
- TARCÍSIO CÂNDIDO BELÉM BARBOSA
- APRÊNIO DA SILVA BASTOS
- PACÍFICO GUIMARÃES VILNO

ma è da noi che egli aspetterà che
 si celebrerà questo rito di bellezza.
 Non dovremo andar là ad erigere
 la nostra intelligenza, ma la
 nostra volontà di comunicare
 e di ricostruire attraverso l'ar-
 tore, mostrando proprio attraverso
 verso l'arte che lo spirito nuovo
 non soffre fratture se crede alla
 finalità del mondo e della storia.
 Perché si arrivi a questo, molti
 avranno sofferto, molti avranno
 sbagliato, a volte saranno pas-
 sati attraverso l'inutile inerzia
 degli hippies o attraverso le banali
 illusioni delle droghe, reali o

maurizia, massimo
no: ma quasi sempre in buona
fede e con le più nobili intenzio-
zioni. Quello che può sembrare
avventura, ha la sua finalità
nella storia. E l'artista contemporaneo
soffre nella carne;
mai come oggi l'artista è stato più
vittima della sua società. Per
ciò merita credito. Città di
di Apollinaire.

Dodecafonnia e serialismo - Mostrare in che
cosa consiste la ~~due~~ serie: fare serie
ritmiche, dinamiche, timbriche,
agogiche (problema dell'unità di discorso).
Problema dello strutturalismo dopo la
Gestalt - Non interessa tanto la ritard.
di un discorso compiuto, né la morfologia
dei suoi singoli termini: piuttosto
il movimento intermedio. Come
nell'astrattismo pittorico, dia del tipo
Kandinskij (gioco di forme e colori), dia
del tipo Mondrian (gioco di elementi
geometrici essenziali). Come nelle
esperienze del linguaggio, dalle parole
in libertà futuriste al discorso
violento di immagini senza transizioni,
alle esercitazioni intorno ad
un movimento di suggerimento (vedi
la pietra nel cammino di Drummond).
Grave qualità dell'artista fu già con-
siderata quella di saper superare, di con-
durre logicamente il flusso delle im-
magini; oggi si cerca il contrario,
l'imperato, l'automatico, il rituale
del sogno con il gioco psicologico
delle interpretazioni. Invece della
chiarezza l'enuchiamento: la qualità
dell'arte si cerca nel mistero. Ciò non
è nuovo: concetto di poesia del Petrarca,
e nuovo: concetto di poesia del Petrarca,

di un disconto compiuto, né la morte
logica dei suoi singoli termini: piuttosto
il movimento intermediario. Come
nell'astrattismo pittorico, dia del tipo
Kandinskij (gioco di forme e colori), ha
del tipo Mondrian (gioco di elementi
geometrici essenziali). Come nelle
esperienze del linguaggio, dalle pa-
role in libertà futuriste alla discor-
so a ritmato; alle trasmutazioni
violente di immagini senza transi-
zi, alle esercitazioni intorno ad
un movimento di suggerimento (vedi
la pietra nel cammino di Drummond).
Grave qualità dell'artista fu già con-
siderata quella di s'illudere, di con-
durre logicamente il flusso delle im-
magini; oggi si cerca il contrario,
l'imperato, l'automatico, il rituo-
del sogno con il gioco psicologico
delle interpretazioni. Invece della
chiarezza l'enuetismo: la qualità
dell'arte si cerca nel mistero. Ciò non
è nuovo: coniglio di poesia del Petrarca,
trobar clous, sotto il velame de li Oeni

1) *infr.* (Debutty)
expr. (Alban Berg -)

tal noiva

tal noiva

tal noiva

noiva tal

noiva tal

No meio do caminho tinha uma pedra
Tinha uma pedra no meio do caminho, Tinha,
No meio do caminho tinha uma pedra,
Nunca me esquecerei desse acontecimento
Da vida de minhas retinas tão fatigadas,
Nunca me esquecerei que no meio do caminho
Tinha uma pedra,
Tinha uma pedra no meio do caminho
No meio do caminho tinha uma pedra.

strani, gioco nel concetto di marionette,
gorgonismo, prigionismo, simbologia
della pittura medievale (dalla penna a Dio
ver), onirismo a ritrattivo (da Bosch
a Goya), ^{spaci} fino al cubismo e alla ricerca
della quarta dimensione. Tutto questo
oggi si complica con la ricerca di Valéry
e esoterici, per la quale ci si preme
pa fin con gli esseri due con l'aper
t. una umana di Cristo, più con

tal noiva

tal noiva

tal noiva

noiva tal

noiva tal

No meio do caminho tinha uma pedra
 Tinha uma pedra no meio do caminho, Tinha
 No meio do caminho tinha uma pedra.
 Nunca me esquecerei desse acontecimento
 Da vida de minhas retinas tão fatigadas.
 Nunca me esquecerei que no meio do caminho
 Tinha uma pedra,
 Tinha uma pedra no meio do caminho
 No meio do caminho tinha uma pedra.

strani, gioco nel concetto di marionette,
 gongorino, preziosismo, simbologia
 della pittura medievale (dalla pittura a Dio
 ner), onirismo a mitologico (da Bosch
 a Goya), ^{spaci} fino al cubismo e alla ricerca
 della quarta dimensione. Tutto questo
 oggi si complica con la ricerca di Val,
 si esoterici, per la quale ci si preoccu-
 pa più con gli esseri del con l'aper-
 tura umana di Cristo, più con
 l'esatologia umana di

Dando che col suo complicato to-
nismo, con le rivelazioni matto-
niche di Mozart che con la sua
profonda e maliziosa conoscenza
del cuore umano. Senza pensare
che, poniamo, la preghiera di L.
Bernardo resterebbe una inutile
trascrizione del testo sacro se non
riuscisse a liberarsi in canto per
quell'impoveribile trapassare
dallo spazio reale allo spazio poe-
tico che tocca l'anima di tutti,
e che viene dalla profonda aderenza
alla materia del canto.

A questo punto il gioco dei contrari
si sovrappone: le forze del ~~sublimo~~ ^{dualismo} si con-
penetrano ma l'aspirazione finale
è il nulla, arrivando alla forma ide-
ale della pagina bianca o della tela
bianca o del silenzio (citazione di
Valéry nel *Don-Extrem*). Il silenzio
in musica e sua validità (reazione
al musicismo, vedi intonazioni
ecc.): concetto romantico del silenzio
(Liszt) - Citazioni d'armonica
esempio *Werkmeister*: il *Prudenzio*
e la *Barbara* ~~melodie~~ ^{melodie}

*musica e silenzio: storia recente e
concentrazione.*

378015

Dati positivi: colpo alla retorica, al ru-
ote: concentrazione poetica nel no-

Trascrizione del testo sacro se non
riuscisse a liberarsi in canto per
quell'impoveribile trapassare
dallo spazio reale allo spazio poetico
che tocca l'anima di tutti,
e che viene dalla profonda aderenza
alla materia del canto.

A questo punto il gioco dei contrari
si sviluppa: le forze del ~~realismo~~ ^{dualismo} si lottano
perpetuano ma l'aspirazione finale
è il nulla, arrivando alla forma ideale
della pagina bianca o della tela
bianca o del silenzio (citazione di
Valéry nel Dou-Être). Il silenzio
in musica e sua validità (reazione
al musicismo, vedi intonazioni
ecc.): concetto romantico del silenzio
(Liszt) - Citazioni d'annuncio.
Esempio Weberiano: il preludio
e la Barcarolle langue melodie
*musica e silenzio: storia successi e
concentrazione.*

378015
dat: positivi: colpo alla retorica, al
more, concentrazione poetica nel
no, essenzialità, sviluppo del sopra
razionale.

ORITA TABARA CAMPOS -
 LÉZIA DESCHAMPS PINES
 SÉRGIO CUNHA DO AMARAL
 MONTALVO MONDUCCI
 ERIC BUAYRA DE MIRANDA
 ROBERTO DA SILVA LEÃO
 MARIA ALICE SCHMIDT DE ANDRADE
 LÚCIA BRAGA MENEGES DE OLIVEIRA
 ANA LÚCIA TAMM CANÇADO
 WILMA DUARTE ALMEIDA
 JOSÉ A. EVANGELISTA CARÉ

Pericoli: sofferenza, arbitrio, aridità,
 isolamento dell'artista,
 congelamento, asexualità, fine
 della catarsi, alienazione,
 estetismo.

E già che si parla di catarsi, parliamo
 del concetto di redenzione: can-
 denza, romantismo, cristianesimo
 (cechi, terra futura, terra promessa).
 catarsi o fuga? - Emotività e razionalità
 malinco - love story - (il sistema pubblico
 intellettuale)

Resta da parlare dell'improu-
 zione e dell'alea - storia dell'improu-
 zione - sua validità artistica
 male, non artistica - (c'è il caso del
 Valere ^{Flamenco} ~~Barroco~~)
 L'alea, o il caso -
 ↓
 ↓ Opera aperta
 o chiusa

E' la maggior denuncia di una
 ricerca di punto di riferimento.

RUBEN DA SILVA LEXO

MARIA ALICE SCHIWI DE ANTRADE

LÚCIA BRAGA MENZES DE OLIVEIRA

ANA LÚCIA TAMM CANÇADO

MILMA DUARTE ALMEIDA

JOSÉ A. EVANGELISTA CAPE

Pericoli: sofferenza, arbitrio, aridità, isolamento dell'artista, congelamento, afeffermalità, fine della catarsi, alienazione, estetismo.

E già che si parla di catarsi, parliamo del concetto di redenzione: condanna, romantismo, cristianesimo (cechi, terra futuro, terra promessa). Catarsi o fuga? - Emotività e razionalismo - love story - (è lo stesso ^{palco} ^{intellezionale})

Resta da parlare dell'improwvazione e dell'alea - storia dell'improwvazione - sua validità artistica male, non artistica - (c'è il caso del ^{laureato} ^{valore} ^{teatrale})
L'alea, o il caso.

Opera aperta o chiusa

È la maggior denuncia di una mancanza di punto di riferimento. Buona nei limiti suoi, manca nelle compagini. V. manca la riflessione, esalta il sensoriale, tradisce il concetto ^{co-} ^{nardesco}.

Importante è che dobbiamo ricogni-
stare la fiducia nell'uomo, ca-
pirlo e farci capire, perdonare
le sue cadute e credere nella
sua sostanziale verità, ricostrui-
re l'unità di fede e azione,
materia e spirito, Dio e uomo
che l'ultimo romanticismo
aveva spezzato. Perché, per
ripetere le parole di un uo-
mo che non fu praticante
di nessun credo religioso, ma
credette alla funzione tra-
scendente dell'arte, B. C. 1
"la preparazione alla morte
è intesa da taluni come un
necessario raccoglimento della
nostra anima in Dio, ma
occorre osservare che con Dio
siamo e dobbiamo essere a
contatto tutta la vita. Ed
è questo il unico cammino
per metterci in contatto
con gli uomini e ricondur-
re nel mondo la gioia al-
la nostra vita".

re e materia e spirito, Dio e uomo
che l'ultimo romanticismo
aveva sperzato. Perché, per
ripetere le parole di un uo-
mo che non fu praticante
di nessun credo religioso, ma
credette alla funzione tra-
scendente dell'arte, B. C. 1
"la preparazione alla morte
è intesa da taluni come un
necessario raccoglimento della
nostra anima in Dio, ma
occorre osservare che con Dio
siamo e dobbiamo essere a
contatto tutta la vita. Ed
è questo l'unico cammino
per metterci in contatto
con gli uomini e ricondur-
re nel mondo la gioia al
festo della noia,

Ti, dal rinnovato figurativismo,
alla ricostruzione del discorso
narrativo, al desiderio di
canto e di intensa religiosità
dell'arte. Molte cose cambieran-
no, il concerto si trasformerà
il pubblico sarà chiamato a
più diretta partecipazione.
Le forme rappresentative ri-
sorgeranno, perché son quelle
che permettono una maggio-
re comunicazione di massa e
una maggiore partecipazio-
ne rituale.

Tutto ciò proviene da una pro-
fonda necessità che ha l'uomo
di ritrovare Dio, o la trascenden-
za, cioè il punto comune di
riferimento nella dialettica
della sua storia che non può
essere abbandonata al mero
gioco delle forze economiche
o all'ipocrisia di una religiosità
partidaria che giustifica
le nostre malvagità e il perdo-
no finale "per una lacrimetta
che, "e mi toglie", come dice

no, il pubblico sarà chiamato a
più diretta partecipazione.
Le forme rappresentative ri-
sorgono, perché sono quelle
che permettono una maggiore
comunicazione di massa e
una maggiore partecipazione
rituale.

Tutto ciò proviene da una pro-
fonda necessità che ha l'uomo
di ritrovare Dio, o la trascenden-
za, cioè il punto comune di
riferimento nella dialettica
della sua storia che non può
essere abbandonata al nero
gioco delle forze economiche
o all'ipocrisia di una religiosità
partidaria che giustifica
le nostre malvagità e il perdo-
no finale "per una lacrimetta
che è un toffio", come dice
il demonio all'angelo nel
lento del Turfatorio.

bloccati, delusioni in campo ca-
pitalista e comunista, crisi defi-
nitiva dei valori religiosi, aper-
tura tecnologica. Ecco il nume-
ro, la macchina che si rotto-
nisce all'uomo, la generazione
elettronica del suono, e tutte
le esperienze nella deforma-
zione del suono. ^{già e l'improvvisazione} l'amore per la
materia prende la mano e
tende di nuovo alla confusione
barocca fra materia e espression-
e. [Niente è nuovo: fu lo stesso
tra la pazzia dei primi contrabbassi
di Parigi e il gusto artificiale
dei fiamminghi, ^{per} arrivare a
Mozart, Palestrina, Vivaldi,
Luzzo; tra la pazzia razionale
di Monteverdi e quella sperimentale
di Genaldo e la sottile regia
artificiale dei violinisti ^{e compositori} Valer-
ni per arrivare a Corelli, Vival-
di, Bach, Scarlatti, Couperin, tra
le audacie foto: ci di Mozart e il
pedantismo ^{formalista} di ~~Beethoven~~ di
Clementi per arrivare a Beethoven
Ven.] Credo che del nostro
tempo noi abbiamo visto i
suoni illuminati, molto nuovi.

re, la nuova
truisce all' uomo, la generazione
elettronica del nuovo, e tutte
le esperienze nella de^{formazio}
ne del suono. ^{grazie e improvvisazione,} l'amore per la
materia prende la mano e
tende di nuovo alla confusione
barocca fra materia e espression
ne. [Viene è nuovo: fu lo stesso
tra la pazzia dei primi contrappunt
di Parigi e il gusto artificiale
dei fiamminghi, ~~per~~ ^{per} arrivare a
Mozzart, Palestrina, Vivaldi,
Lasso; tra la pazzia razionale
di Monteverdi e quella sperimenta
le di De Madda e la sottile magia
artificiale dei violinisti ^{e compositori} ~~italiani~~
per arrivare a Corelli, Vival
di, Bach, Scarlatti, Couperin, tra
le audacie ~~foto~~ di Rameau e il
pedantismo ^{ignominioso} ~~di~~
Clementi per arrivare a Beethoven.
Veni.] Credo che del nostro
tempo noi abbiamo visto i
pazzi illuminati, molto nuovi
per gli altri e gli introvertiti
ricercatori di soluzioni. C'è

Ragioni sostanziali

Decadentismo --

Guerre mondiali --

Modificazioni sociali --

Distruzione dei miti --

Tecnologia --

Rottura dell'equilibrio tra
materia e forma, individualismo
e gerarchie, arte e
morale.

Morte e ricostruzione di Dio.

Ragioni linguistiche

Complicazioni della tonalità ←

Alterazioni e rivoluzioni
eccezionali - *Etanisia - Altri accordi*

Rottura dei vincoli ritmici →

Rinascita del modalismo
attraverso il folklore --

Suggerimenti ritmici del
folklore - *Jazz* --

Poliarmonie --

Rottura della tonalità --

Amore della materia in se
e ricerca intorno al suono --

Intervento del rumore e
della macchina --

Tecnologia di produzione
del suono e di montaggio

Tecnologia

Rottura dell'equilibrio tra
materia e forma, individualità
e gerarchie, arte e
morale -

Morte e ricostruzione di Dio -

Ragioni  linguistiche

Complicazioni della tonalità ←
Alterazioni e rivoluzioni
eccezionali - *Etapparia* - *Altri accordi*

Rottura dei vincoli *fiatistica* →

Rinascita del modalismo
attraverso il folklore - -

Suggerimenti ritmici del
folklore - *Jazz* - -

Poliarmonie -

Rottura della tonalità -

Amore della materia in se
e ricerca intorno al suono -]

Intervento del rumore e
della macchina -

Tecnologia di produzione
del suono e di montaggio

Suprovvivenza e alca -

do al Vangelo, preziosità nelle scene
autentiche contro Dante o Shakespeare,
e si crea il mito di un' Eklage in-
passibile (vedi Sandelare: "Le mî-
selle, ô mortels, comme un rêve de
Sierre... Le haut le mouvement qui se
place les liques, Et jamais je ne blâ-
re et jamais je ne vil.") - Confusione
tra modione e Kirochi (due dura
ancora, con 50 anni di ritardo, nella
impassibilità a settimana di falsi
profeti di un' umanità ancora lontana,
ma, quando si mangeranno fidele
ci fessì si faranno in la koratoris).

L'arte, con le sue sottigliezze verticali
degue dei Giraudon, sembra da un lato
nascondere il corpo sotto l'ala, dall'al-
tro rinunciare a ogni speranza per
denunciare la prossima catastrofe:
la prima guerra mondiale. Una po-
sima che essa scoppiasse, nel mo-
do della musica era scoppiato il
fenomeno Straw, barbaro, vergine,
rituale. Il Sacre è l'ultimo opera
di grande virilità che abbia scon-
volto il mondo della musica. E Pe-
Trusta, subito dopo, era la prima
che aprisse il dubbio sull'automa-
tismo dei sentimenti e sul fondato
di fanatismo della creatura uuma-
na: ma è ancora teatro, con un
cuore al fondo, e con la grande quali-
tà di condurre il popolo.

place les liques, Et jamais je ne
re et jamais je ne vil.) - Confusione
tra nozione e kibochi (che dura
ancora, con 50 anni di ritardo, nella
impassibilità a serietà di falsi
profeti di noi umanità ancora lontana
ma, quando si mangeranno pille
ci fessli si faranno in laboratorio).
L'arte, con le sue sottigliezze verticali
degue dei Giraudon, sembra da un lato
malcondere il corpo sotto l'ala, dall'al-
tro rinunciare a ogni speranza per
denunciare la prossima catastrofe:
la prima guerra mondiale. Una po-
sima che essa scoppiasse, nel mon-
do della musica era scoppiato il
fenomeno Straw, barbaro, vergine,
rituale. Il Sacre è l'ultima opera
di grande virilità che abbia scou-
volto il mondo della musica. E de-
Trusta, subito dopo, era la prima
che aprisse il dubbio sull'automa-
tismo dei sentimenti e sul fondo
di fantochismo della creatura uuma-
na: ma è ancora teatro, con un
cuore al fondo, e con la grande qual-
tà russa di condurre il popolo.

Individuo utro motore - mutato. Caden del
l'individuo, rottura dell'equilibrio rina
simmentale (ricorrenza delle crisi nella
storia) - la relativa marginalizzazione
dell'artista in funzione della tecnolo-
gia - come si è arrivati: l'arte non
è più atto di fede, perciò l'artista non
è più profeta, ma vittima - con l'impres-
sionismo, allontanamento dalla real-
tà nella memoria; con l'espressionismo
nella catena delle analogie, del sur-
reali, dell'inconscio e automatico.
Di qui il colore, l'atmosfera; di qui
il timbro - questo provoca la crisi del
questo alla quale ancora sofferenza
mo, il disprezzo per gli abbaccoloni,
la retorica e la catarsi (potenzia-
autooperistica, autoimpunitiva contro
Wagner e Strauss). Estetismo e core-
funzione dell'arte e della vita: un'arte
capace di lavorare freddamente le più
ardenti commoioni, come dice Verlaine
me e vita che abbia la libera im-
ma' de realità del tempo o dell'arte -
frattura dunque tra un'élite lucida
mente decadente e il popolo (fidei-
a Debussy e disprezzo a Verdi, il cui
Falstaff non è osservato) - Goncourt:
confidenza]: "le Beau est ce que votre
maître et votre servante trouvent,
l'instinct, affrent" - (è facile caper-
volgere la proporzione) - Rimbaud,
perciò dell'odi profanum vulgus, che
non lascia di nascondere l'incapa-
rità di comprendere gli altri e di effe-
de, o sia, dei capolavori:

È più atto di fede, perciò l'artista
è più profeta, ma vittima - con l'impugnatura
sionista, allontanamento dalla realtà
nella memoria; con l'espressionista
nella catena delle analogie, del sur-
reale, dell'inconscio e automatico.
Di qui il colore, l'atmosfera; di qui
il timbro - Questo provoca la crisi del
questo alla quale ancora sofferenza
mo, il disprezzo per gli allucinati,
la retorica e la catarsi (potenza
autoperistolica, antirinfinito contro
Wagner e Strauss) - Estetismo e con-
fusione dell'arte e della vita: un'arte
capace di lavorare freddamente la più
ardente commovente, come dice Verlain
me e vita che abbia la libera im-
maginazione del sogno o dell'arte -
Frattura dunque tra mi elite Lucida
mente decadente e il popolo (fidei
a Debussy e disprezzo a Verdi, il cui
Falstaff non è okevato) - Gourmont:
(confidenza): "Le Beau est ce que votre
maître et votre servante trouvent,
d'instinct, affreux" - (È facile capire
volgere la proporzione) - Ritorno,
perciò dell'odi profanum vulgus, che
non lascia di nascondere l'incapa-
cità di banalizzare gli altri e di capi-
rare la grande aria dei capolavori:
perciò si vanno a scoprire nuovi
mondi nei miti orientali, rimando

Goucourt: "Le Beau est ce que votre main
trouve et votre servante trouve,
d'instinct, affreux" (é facile fare la
proposizione imperativa).

Thyrsus: "Dieu n'est moins poétique
que la nature." - "La beauté d'un
paysage est faite de mélancolie."
~~Disordini morali,~~
Valéry: "Opere degli uomini, ~~sono~~
linguaggio."
D'Annunzio: "O poeta, divina è
la parola."

Mallarmé: "La carne è triste, ~~divina~~
e io ho letto tutto i libri." - "La vita
anima è vuota, dove fuggire?"
Valéry: "L'univers n'est qu'un
défaut dans la pureté du Non-
Être." "Il n'y a rien de si beau
que ce qui n'existe pas."

Verlaine:
Je suis l'Empire à la fin de la décadence
Qui regarde passer les grands barbares
En composant des aérographes insolents
D'un style d'or où la langue du soleil
L'âme seulette a mal au cœur d'un ennemi
Oublié.

Baudelaire:
Je suis belle, ô mortels, comme un rêve
de pierre.

Je suis le mouvement qui déplace les lignes
Et jamais je ne pleure et jamais je ne ris.

Verlaine:
De la musique encore et toujours!
Que ton vent soit la chute éternelle

Hugo:
Car le mot, qu'on le sache,
Est une étoile vivante.

Apollinaire:
Poi de l'opliano darsi vanti e
strani domini, ove il mio stero in
fiore s'offre a chi vuol uflieho.
Noi son frochi nuovi di colore
mai v. di, mille fanta tutti
imponderabili ai quali ti
delle dare realtà.

Verlaine: Prends l'éloquence et
fais lui son cou

Rien plus cher que la chanson faite
Où l'Inde au front se joint.
C'est un monde la France encore,

L'âme seuletta a mal au cœur d'un ennemi
placé.

Baudelaire
Ye mis belles, ô motels comme un rêve
de pierre

Je hais le mouvement qui déplace les lignes
Et jamais je ne pleure et jamais je ne ris.

Verlaine:
De la musique encore et toujours!
Que ton vent soit la chute d'une étoile

Hugo:
Car le mot, qu'on le sache,
Est me être vivant.

Apollinaire:
Poi de l'opliano darsi vanti e
trami domini, ove il mi ttero in
fiore s'offre a chi vuol affliato,
Noi son frochi nuovi di colore
mai v. 40i, mille fantaucci
impponderabili ai quali ti
deve dare realtà.

Verlaine: Prend l'éloquence et
fais lui son cou

Rien plus cher que la chanson grise
Où l'Inde au freuil se joint.

Car nous voulons la France encore,
Pas la couleur, rien que la France,
Où, la France seule fiance
se rêve au rêve et la flûte au cor.

D. H.

~~La musica è come il sogno del silenzio~~

~~La parola che scrivo nel silenzio, ecco,
perché la tua lettera e il tuo gesto,
e un n. e. se ne battono, ha un'aria
e' come il sogno del silenzio.~~

~~Qui non è ogni accordo, non
gliano nel silenzio che li precede
e li segue, una voce che non può
essere udita se non dal mondo
spirito. Il ritmo è il cuore della
musica, ma i suoi battiti non
sono solidi, e non sembrano
parare dei fiumi.~~

Henry Moore: "Quando cominciai a ^{sculpture} ~~sculpture~~ era davvero necessario battermi per
l'aderenza della dottrina dell'aderenza
al materiale (la necessità di scolpire di
rettoamente, di rispettare il particolare ca-
rattere di ogni materiale, e così via). Con
a quel tempo molti di noi temevano
a farne un feticcio. Io penso ancora
che essa sia importante, ma non dovrebbe
essere criterio di valutazione di un'opera,
altrimenti un fantoccio di neve fatto
da un ragazzo potrebbe essere elogiato a spe-
re di un Rodin o di un Bernini. Lari-
gida adesione alla dottrina porta a subor-
dinare lo scultore al materiale. Io sul-
toe dovrebbe ~~facilone~~ ^{facilone} ~~facilone~~ ^{facilone} il tuo mate-

~~Ogni uomo e ogni accordo si
gloriano nel silenzio che li precede
e li segue, una voce che non può
essere udita se non dal nostro
spirito. Il ritratto è il cuore delle
immagini, ma i suoi tratti non
sono solidi, e non davanti
l'arresto dei fiumi.~~

Henry Moore: "Quando cominciai a ^{scoprire} ~~scoprire~~ l'opera era davvero necessario lottare per
l'aderenza della dottrina dell'aderenza
al materiale (la necessità di scolpire di
rettoamente, di rispettare il particolare ca-
rattere di ogni materiale, e così via). Or
a quel tempo molti di noi temevano
di farne un feticcio. Io penso ancora
che essa sia importante, ma non dovrebbe
essere criterio di valutazione di un'opera,
altrimenti un fantoccio di neve fatto
da un ragazzo potrebbe essere elogiato a spe-
se di un Rodin o di un Bernini. L'ari-
gida adesione alla dottrina porta a ridi-
stinguere lo scultore al materiale. Lo scul-
tore dovrebbe ~~essere~~ ^{potrebbe} farne fare il suo mate-
riale. Solamente non dovrebbe essere un postu-
ro crudele... ~~l'artista e scultore diventavano d'ora~~
in avanti, ~~fini~~ ^{fini} ~~meccaniche~~ ^{meccaniche} ~~dee~~."

D. A.: O poeta, d'ora è la parola
Valéry: "Dove degli uomini, ~~secondo~~

Ciuffaglia,
Leopardi: ha via è della natura dell'aria:
la quale riunisce tutti gli atomi interfori,
delle altre cose materiali, e tutti i loro
contorni in ciascuna di loro; donde un corp.
in parte e altro non gli potessero, quindi della
successo immediatamente, così tutti gli in-
tervalli della vita rimane frapporti ai
spazi e ai disbiacari, sono occupati
della via.

~~Depravazione del mondo (Valéry): l'universo
ni est qu'us de faut dans la pureté
de l'Non - Etre -~~

A ballinairi: Noi due cerchiamo del
perduto e l'avventura, noi non siamo
nostri nemici: vogliamo darci Vant.
e strano domani, ove il nostro in-
fiore s'offre a chi vuol coltivarlo.
Sui non fuochi nuovi di color mai
vinti, mille fantasmi impendono
voti ai quali si deve dar realtà.
Pietà per noi che combatto, eruo
sempre alle frontiere dell'illimita-
to e dell'avvenire, pietà per i nostri
errori, pietà per i nostri peccati.

e al di rimpianto, alla quale si
rimanda (Vedi i nuovi aspetti di
trici, lo Spredgesang, il loro
parlato, la percussione ecc.) - Altro
caso di artisti isolati nello spazio,
gli Americani col loro folklore,
forme di primitiva visione razionale
lirata. Caso della Russia. -
La pop-arte in musica, da Pro
to fino a Kurt Weill a Britten,
a Menotti ecc. - Nessun periodo
della storia è stato così fecondo
di ricerche e al tempo stesso così
pudico, riservato, incapace di
confessioni compromettenti e di
emissioni sentimentali. -
Anche l'opera tende a trasfor-
marsi in favola, o in leggenda
remota o in commedia dell'arte.
Quando rimane realista, come
nel suo maggior rappresentante
Puccini, scende nel fondo di un
intimo pudore fatto di tristezza
e di nostalgia. Le scene Puccini
abbia poi aperto nuovi orizzonti
tornando alla gioia rinascimentale,
le colle Scricchi, spesso atonale,
toccando il surrealismo con
Brahms e creando con Fauciella
il primo western della storia.
Ed ecco il nuovo cataclisma: Melon

lirato. Caso della ~~scrittura~~
La prof-arte in musica, da Pro
tofiel, a Kurt Weill a Britten,
a Menotti ecc. - Nessun periodo
della storia è stato così secondo
di ricerche e al tempo stesso così
pudico, riservato, incapace di
confessioni compromettenti e di
evizionismi sentimentali. -
Anche l'opera tende a trasfor
marsi in favola, o in leggenda
remota o in commedia dell'arte.
Quando rimane realista, come
nel suo maggior rappresentante
Puccini, scende nel fondo di un
intimo pudore fatto di tristezza
e di nostalgia. Le scene puccini
abbia poi aperto nuovi orizzonti,
tornando alla gioia rinascimentale,
le collo Scriicchi, spesso atonale,
e toccando il surrealismo con
Stravinskij e creando con Fanciulli
il primo western della storia.
Ed ecco il nuovo cataclisma: dopo
la guerra mondiale, l'ombra at
mica, divisione del mondo in

Con Stravinsky finisce l'impressionismo
(toni puri, oggetti: Vita, precisione, ritmo)
e con lui comincia veramente il nostro
tempo. Allo stesso risultato, per altre vie
più raffinatamente sensoriali, arriva
Ravel. Il risultato è una definitiva
separazione delle avanguardie dalla
corrente e l'inizio di un periodo di
esperienza in cui la ricerca sul
quaggio tende a prevalere sull'emozione,
ne, la ragione nel cuore, si rivaluta
criticamente il concetto di bello, si
reagisce in termini di scienza all'
dealismo di Croce, all'intuizionismo
di Bergson, all'evoluzioneismo di
Comte di Teilhard; piuttosto che bello
o sublime si preferisce dire nuovo,
interessante, chocant.

Il cataclisma della guerra e la
forzatura degli artisti. - Sottoscrizione
ne politica o isolamento nel tempo
e nello spazio. - Sottoscrizione politi-
ca: caso del fascismo e del nazismo,
(neoclassicismo monumentale come
l'arte napoleonica). Isolamento nel
tempo (responsabilità di Stravinsky,
cita Britten): il fastidioso neoclassico,
arte alienata e lucida, giustificata
ta dai contenuti ludici. Isolamento
to nello spazio: artisti trasferiti
gli (Bartók, Schönberg) sempre
più appassionati della ricerca
inizia con nostalgia della patria

separazione delle amministrazioni
condanna e l'inizio di un periodo di
esperienze in cui la ricerca sul
quaggio tende a prevalere sull'emozione,
ne, la ragione nel cuore, si valuta
criticamente il concetto di bello, si
raggiunge in termini di scienza all'
dealismo di Croce, all'intuizione
di Bergson, all'evoluzione di
no di Teilhard; piuttosto che bello
o sublime si preferisce dire nuovo,
interessante, chocant.

Il cataclisma della guerra e la
posizione degli artisti. - Sottoscrizione
ne politica o isolamento nel tempo
e nello spazio. - Sottoscrizione politica
ca: caso del fascismo e del nazismo,
(neoclassicismo monumentale come
l'arte napoleonica). Isolamento nel
tempo (responsabilità di Stravinsky,
cita Britten): il pastiche neoclassico,
arte alienata e lucida, giustificata
ta dai condanni ludici. Isolamento
to nello spazio: artisti trasferiti
gli (Bartók, Schönberg) sempre
fiori appassionati della ricerca lirica
quintica, con nostalgia della patria
lontana. Tendono all'astrazione

Carattere del '900: confusione tra arte e vita
lotta polemica, gusto della novità, in-
venzione dell'analogia di fronte alla ri-
duzione "ad unum", classica, frazionamen-
to di poetici e di scuole. Rottura dell'uni-
tà rinascimentale: dall'accettazione del be-
neficio della vita, alla rottura della sintesi
nell'estremo romantismo, alla con-
siderazione del mondo come male (al-
meno nel contesto delle varie ipocrisie).
Compiacenza del male. Decadentismo.
Simbolismo, avanguardia, come espres-
sione del decadentismo, frattura dell'uni-
tà, compiacenza dei sensi, ricerca
di salvezza nell'arte, sdoppiamento
del personaggio, gioco di analogie,
perdita di Dio (concezione estetica)
del mondo, alessualismo, vittorie al
passato nel gioco della memoria.

Schopenhauer, Nietzsche, Einstein.
Il mistero della vita e del nuovo.
Tendenza delle arti verso la musica.
Il decadentismo come stanchezza, cu-
ridità critica, disprezzo dell'eroismo
(ricerca di un eroismo anticonvenzio-
nale del superuomo), gusto come
isolamento (odi profanum vulgus),
coincidenza di vita e arte.

impressione, este-
tizzazione, simbolo,
allontanamento

ricerca dell'unità
nel gioco delle ana-
logie, liberazione
dell'uomo attraverso
l'incanto, l'automa

Ta rinascimentale: dall' accettazione del be-
neficio della vita, alla rottura della sintesi
nell' estremo romantico nuovo, alla con-
siderazione del mondo come male (al-
meno nel contesto delle varie ipocrisie).
Compiacenza del male. Decadentismo,
simbolismo, avanguardia, come espres-
sione del decadentismo, frattura dell'uni-
tarietà, compiacenza dei sensi, ricerca
di sovrabbondanza nell' arte, sdoppiamento
del personaggio, gioco di analogie,
perdita di Dio (confezione estetica)
del mondo, asexualità nuova, ritorno al
passato nel gioco della memoria.

Schopenhauer, Nietzsche, Kierkegaard.
Il mistero della ricchezza e del nuovo.
Tendenza delle arti verso la nuova.
Il decadentismo come stanchezza, let-
tidità critica, disprezzo dell' eroismo
(ricerca di un eroismo anticonvenzio-
nale del superuomo), gusto come
isolamento (odi profanum vulgus),
coincidenza di vita e arte.

impressione, este-
tizzazione, simbolo,
allontanamento
della natura in
memoria

ricerca dell' unità
nel gioco delle ana-
logie, liberazione
dell' uomo attraverso
l' incanto, l' autonoma-
tico, rinuncia alla
ragione ricerca dell'uni-
tarietà nella bestia sovrana

Aversione per le grandi opere, amore
per le arti minori (Pelléal, dove non
succede nulla e non la bellezza,
ved. morte a Venezia).

Disordini morali (ved. Verlaine
e Rimbaud).

L'angoscia e la noia - (gioia e
noia).

La memoria -

Salvezza nella musica e
parola -

Decadenti: suo dunque -

1886 - "Le Décadent, rivista
révisite" "la Wallonie", "l'Éclair",
"la Vogue", "le Symboliste",

"la Décadence",

Manifesto di Jean Moreas
crea il simbolismo -

relatione di Hermaître "une rompa
raison prolongée dont on ne veut
donner que le second terme, un
système de méditations finies,
l'impossibilité (ataraxia) -